

**Il Parlamento della Toscana**Quotidiano on-line a cura del
Consiglio Regione Toscana

Guerra in Bosnia: un atroce conflitto vicino a noi

Presentato in Consiglio regionale il libro "I giusti nel tempo del male, testimonianze dal conflitto bosniaco" (edizioni Erickson), di Svetlana Broz. Il consigliere Marco Carraresi: "Un volume che sollecita a proseguire sulla strada della pace e della convivenza"

Firenze – "Un libro inquietante che fa discutere e giunge a far dubitare di noi e della capacità di rappresentare la nostra umanità": questo è quanto prova il lettore del libro di Svetlana Broz "I giusti a nel tempo del male, testimonianze del conflitto bosniaco", nelle parole del consigliere Marco Carraresi che lo ha presentato oggi a Palazzo Panciatichi. Una guerra, quella in Bosnia Erzegovina, che gli europei faticano a capire nelle motivazioni, nelle conseguenze, e anche nello svolgersi di eventi terribili. Ed è questo, secondo Carraresi, il merito del libro della Broz che "nel rappresentare la drammaticità del conflitto attraverso il racconto dei testimoni, apre anche uno spiraglio di luce: i giusti, sono coloro che sacrificano la propria vita per la salvezza della vita di altri ed è la bontà umana il postulato supremo sul quale si basa il futuro di quella terra martoriata". Mentre a tutti noi "può dare insegnamento e ci sollecita a proseguire sulla strada della pace e della convivenza". Frutto di sei anni di ricerche e interviste, il libro della Broz è costruito su 90 testimonianze dalla guerra in Bosnia Erzegovina, per riconoscere anche gesti di solidarietà umana. I testimoni descrivono atti di coraggio estremo insieme a dettagli apparentemente minori, attraverso una indagine che diventa la personale resistenza di Svetlana alla logica di divisione imposta dalla guerra. L'obiettivo non è negare il male, che talvolta appare in tutta la sua tragicità, ma salvare gli atti di generosità esistiti e raramente ricordati. Oltre che da Carraresi e dall'autrice, il libro è stato presentato da Andrea Dabizzi, Organizzazione per la Sicurezza e la cooperazione europea e dalla scrittrice Dunja Badnjevic. (red)